

**Allegato B**

# Nota alla variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio 2023

## **Allegato B**

La presente nota illustra la seconda variazione al bilancio di previsione dell’Autorità per l’esercizio 2023 necessaria a seguito delle decisioni dello scorso 28 novembre assunte dall’Autorità medesima in tema di contributo ai propri oneri di funzionamento per l’anno 2023 individuato con deliberazione del 12 settembre 2023 395/2023/A.

I versamenti effettuati dai soggetti regolati alla data ultima prevista per il pagamento del contributo hanno evidenziato valori economici significativamente superiori alle previsioni, per un totale di versamenti di oltre 140 milioni di euro contro i circa 80 milioni preventivati per il funzionamento dell’Autorità.

Tenuto conto che, a causa della forte volatilità dei prezzi il settore energia elettrica e gas ha versato valori economici significativamente superiori alle previsioni, per limitare gli impatti economici di detta contribuzione sui predetti soggetti operanti nei settori di competenza dell’Autorità, anche al fine di garantire un quadro applicativo certo, omogeneo e conoscibile, assicurando che le modalità di contribuzione soddisfino i principi di economicità, trasparenza ed efficienza dell’azione amministrativa, l’Autorità ha stabilito, con deliberazione 562/2023/A del 28 novembre 2023, l’effettuazione di un intervento straordinario relativo al contributo 2023, limitatamente al sopra indicato settore, prevedendo la restituzione nella misura del 40% di quanto versato, con un costo stimato di 55 milioni di euro.

A tal riguardo si è provveduto all’istituzione di una nuova voce di entrata - *Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese (cod. E.3.05.02.03.008)* - che viene pertanto alimentata con le somme incassate in eccesso a titolo di contributo 2023 e pari proprio a 55 milioni di euro oggetto di restituzione.

Di contro la voce di spesa *U.I.09.99.05.001 “Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso”* viene incrementata di pari importo alla voce di entrata su descritta al fine di permetterne, nel corso del 2024, la restituzione agli operatori del settore energia interessati.